



figlie di **maria** ausiliatrice  
ispettoria lombarda sacra famiglia

Novembre 2015 - numero 65

# In rete con

[www.fmalombardia.it](http://www.fmalombardia.it)

dal sito FMA lombardia

ispettoria

 pag 1



## Un nuovo Santuario per San Giovanni Bosco

Tre giornate di visita del Rettor Maggiore all'ispettoria "SS. Cirillo e Metodio" della Slovenia.



## Scuola Formazione Animatori

La SFA è una proposta formativa che offre a 400 giovani un cammino che prima di tutto sia Scuola di Vita Cristiana nello stile tipicamente salesiano.



## Le cinque vie del Convegno Ecclesiale

Un video che è una sintesi efficace degli esiti del Convegno Ecclesiale di Firenze "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo".

missioni

 pag 10

comunità

 pag 21



## Rio Gallegos - Patagonia Suor Paola o Speedy Gonzales?



## Un grazie speciale

Durante la riconsegna delle Costituzioni alla Comunità di Cinisello Balsamo - Rondinella.



## San Vittore ai miei occhi

Fare misericordia in carcere è l'impegno di sr. Ada che ogni giorno ascolta e sorride ai giovani detenuti.

E prega così: "Gesù, Signore di bontà e misericordia, il mio saluto sia il tuo saluto, il mio sorriso il tuo sorriso..."

comunità

 pag 32

comunità

 pag 36



## Un collegio universitario - 'ultimo grido'

Taglio del nastro per l'inaugurazione del Collegio Universitario ristrutturato.



## Festa alle FMA

Domenica 18 ottobre la parrocchia di San Martino in Tirano ha voluto celebrare una Giornata delle religiose.



# Scuola Formazione Animatori

La SFA è una proposta formativa che offre a 400 giovani un cammino che prima di tutto sia Scuola di Vita Cristiana nello stile tipicamente salesiano



Il 24 e 25 Ottobre, qui in Lombardia, è ripartita la Scuola Formazione Animatori (SFA) ed è continuata con il secondo weekend il 14 e 15 Novembre.

Una proposta formativa, che negli anni ha raggiunto un numero sempre maggiore di giovani (quest'anno più di 400!) e che vuole offrir loro un cammino che prima di tutto sia Scuola di Vita Cristiana nello stile tipicamente salesiano.

Lo so che lo dico ogni volta, ma questi weekend sono stati davvero speciali. Sia perché rivedere volti amici, dopo un lungo periodo estivo trascorso lontano da loro, è stato emozionante ed energizzante, sia perché da quest'anno sono diventata una formatrice e vivere la SFA "dall'altro lato" è tutta un'altra cosa!

È bello crescere e rendersi conto che il percorso fatto negli anni precedenti sta portando i suoi frutti. Uno dei momenti, da me come da tutti, tanto attesi è quello della serata di animazione: un tempo ricco di sorrisi, selfie, battute, divertimenti, balli, giochi e collaborazione, ossia tutto ciò che rappresenta al meglio lo stile salesiano. È stato per me un onore poter animare la serata del primo weekend. Gli scorsi anni c'erano personaggi di una certa



importanza ad animarci, come ad esempio il grande Gigi Cotichella e quest'anno.. Beh quest'anno c'ero io! Non è stato facile organizzare il tutto, perché i numeri erano elevati: dovevamo preparare una serata per più di 400 ragazzi! Questi sono momenti di vita che ti restano dentro e per i quali vorresti che il tempo si fermasse, almeno un po'.

Se il primo weekend ero emozionata per l'arduo compito di dover fare da guida durante la serata, il secondo ero altrettanto emozionata perché avrei

finalmente tenuto il mio primo laboratorio. Una volta iniziata la SFA non vedevo l'ora di concluderla per poter insegnare ad altri giovani quanto appreso nei 4 anni precedenti e finalmente è arrivato anche il mio momento! È bello poter vedere entrambi i lati di questa magnifica es unica Scuola di Vita!

Quando intraprendi il cammino del primo anno, e magari non lo hai scelto del tutto spontaneamente, ma ti ci hanno convinto a compierlo, può succedere di sentirti un po' fuori posto e magari lasci che le esperienze ti scivolino accanto, senza farle tue. Ecco, per me non è mai stato così. **Dal primo istante della mia esperienza, mi sono sentita al posto giusto. E' proprio vero: una volta che entri in questo meraviglioso ambiente, a tutto puoi pensare, ma non certo ad uscirne, perché sei arrivata al capolinea.**

**La cosa che mi rincuora, e mi carica, è avere la certezza che la SFA non ha mai una fine: essa continua a respirare e riproporsi, ogni giorno, nella realtà quotidiana di ciascuno di noi che sarà costantemente in grado di trasmettere, con entusiasmo, i valori appresi all'interno della più grande, gioiosa, intensa e arricchente Scuola di Vita che io abbia mai conosciuto.**

*Beba*





# Servizio Civile... In formazione

Il progetto "A SCUOLA ATTIVA-MENTE" è finalizzato a contrastare sedentarietà, dropout sportivo, disturbi alimentari dei minori delle scuole di ogni ordine e grado delle SAP coinvolte



Ciao a tutti! Siamo Federica e Ariola, due ragazze volontarie del Servizio Civile... vi starete magari chiedendo che cosa sia il Servizio Civile... non spaventatevi...

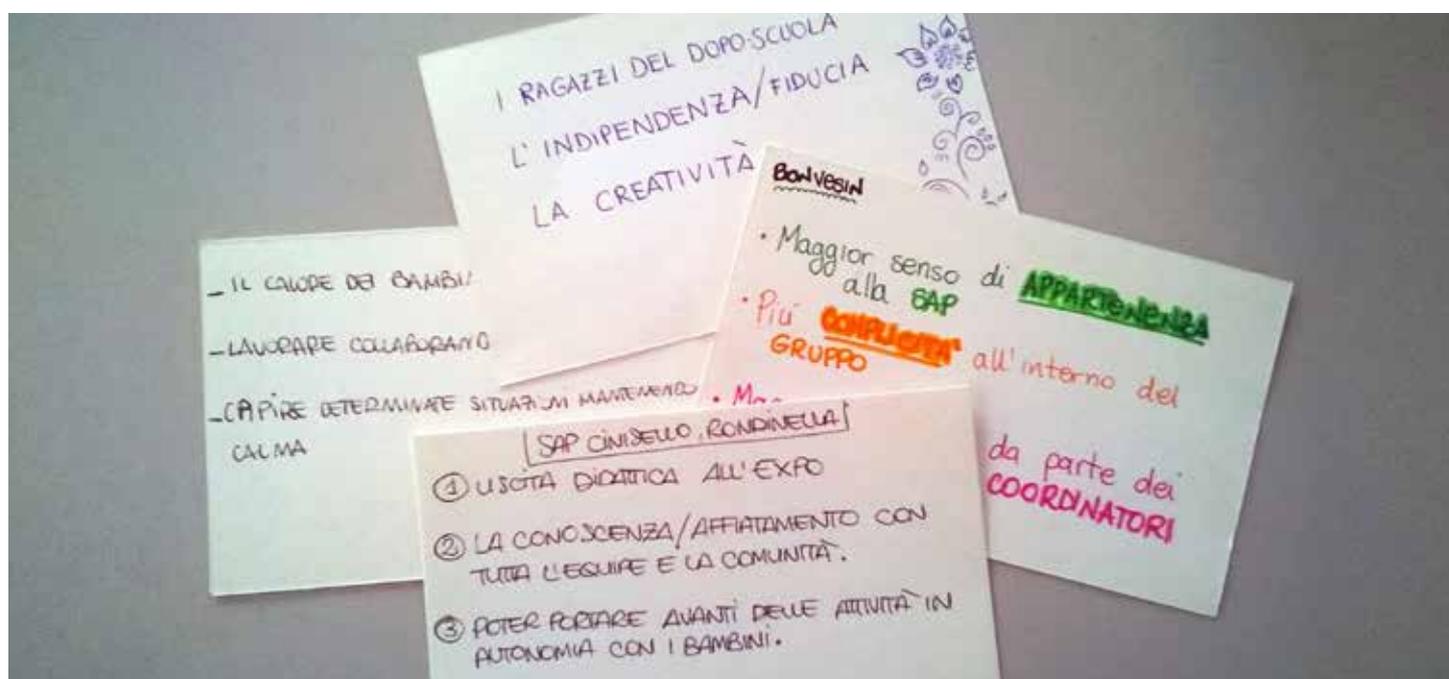
**Il Servizio Civile nasce come alternativa al servizio obbligatorio di leva e offre ai giovani la possibilità di dedicare un anno della propria vita all'impegno solidaristico in favore della collettività e una crescita personale.**

Io, Federica, sono volontaria nella sede di Castellanza e mi occupo dei ragazzi che frequentano i corsi professionali mentre Ariola, volontaria nella sede di Varese, si dedica ai bambini della scuola materna, primaria e ai ragazzi delle medie.

Il nostro progetto "A SCUOLA ATTIVA-MENTE" è finalizzato a contrastare sedentarietà, dropout sportivo, disturbi alimentari dei minori delle scuole di ogni ordine e grado delle SAP coinvolte, favorendo il recupero dei bambini e dei ragazzi all'attività motoria e sportiva e attivando processi di socializzazione e integrazione, orientandoli verso salutarissimi stili di vita. Nei primi mesi abbiamo svolto **diverse ore di formazione specifica**; oggi vogliamo parlarvi della giornata di formazione che abbiamo fatto il 3 novembre a Milano.

La giornata si è divisa in due parti; la prima parte tenuta da **Sr Elisabetta la quale ci ha presentato quello che dovrebbe essere il più sano e corretto stile di**





**vita**, con la visione di un filmato di persone intervistate che indicavano la propria definizione del corretto stile di vita.

Dopo questo intervento, in piccoli gruppi, abbiamo individuato le varie problematiche osservate nelle diverse sedi di volontariato e cercato delle possibili soluzioni da attuare poi successivamente.

Nella seconda parte, è intervenuta **Sr Lucia che ci ha parlato del corretto utilizzo dei social network con i relativi rischi**. Il suo intervento è iniziato con la visione di immagini di alcuni dei volontari presenti che ha trovato dai rispettivi social network provocando un po' di imbarazzo nei ragazzi. Questo è stato fatto

per capire l'importanza di tutelare al meglio la nostra privacy e le informazioni condivise sulla rete ed evitare che vengano prese e utilizzate a nostra insaputa.

Dopo questa giornata, torneremo nelle rispettive SAP con nuove idee e proposte da attuare per dare il nostro contributo a migliorare queste situazioni.

*Ilaria e Ariola*





# Fede e new media: sfide & opportunità

Incontro di FORMAZIONE per le FMA che operano in ORATORIO e per quelle che fanno la catechesi della "Parolina all'orecchio"



Sabato 24 ottobre una quarantina di FMA un po' incuriosite, un po' ignoranti, molto desiderose di confronto e di illuminazione, hanno aderito alla giornata di formazione sui social network.

Sr Simona introducendo la giornata ha spiegato il motivo di questa scelta: siamo nell'era digitale: **la comunicazione cambia; è diventata interattiva, condivisa, partecipata e anche la trasmissione della buona notizia che è Gesù Cristo deve assumere le stesse caratteristiche.**

**Ce lo dice la Chiesa, Papa Benedetto, Papa Francesco, il nostro ultimo Capitolo Generale, non possiamo più far finta di non sapere e continuare a "far catechesi" nel modo tradizionale.**

Sr Antonia Chinello con la sua relazione "Fede e new media: sfide & opportunità" ci ha prima "convinte" che è ora di "svegliarci dal sonno", di non fuggire dalle nuove modalità comunicative e poi ci ha presentato l'urgenza e la necessità di utilizzare nella catechesi le dinamiche offerte dai nuovi strumenti mediatici.

Dopo aver colto i motivi dell'invito abbiamo espresso anche ciò che avevamo nel cuore... abbiamo condiviso paure, difficoltà, e opportunità che offrono questi strumenti. Con questi la nostra parolina all'orecchio di qualcuno diventa annuncio a molti. Sembra di sentire Gesù quando dice: "Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti."

**Le nostre parole, intrise di Vangelo, hanno per loro natura una destinazione universale. Dobbiamo rendercene conto, aiutarci insieme a comprendere questa dimensione della nostra vita della nostra vocazione, a sentirci donne inviate al mondo intero, ad essere missionarie sempre e ovunque.**

Ci siamo anche poste alcune domande: come avere gli strumenti adeguati? Come poter imparare ad usarli in modo appropriato? Come essere persone "pubbliche" e credibili?

Sr Simona ci ha tranquillizzato: "Questo è solo l'inizio, saremo invitate ancora per una parte più pratica". E sì, di strada da fare ce n'è tanta; anche questo un pellegrinaggio: niente male nell'anno della misericordia!

*Sr Daniela S.*

# Bole Bulbulà - Etiopia

Visita canonica di sr Chantal Mukase



Nei giorni 4 - 7 novembre abbiamo avuto la visita canonica della visitatrice neo eletta Sr Chantal Mukase. Parecchie di noi la conoscevano già da quando eravamo unite al Kenia...

Abbiamo vissuto giornate e momenti molto belli, respirato clima di famiglia. Siccome Africana (Ruandese) non ha guardato al tempo, all'orologio (il Signore si dice ha dato il tempo all'Africa) ma ha dato spazio all'ascolto al dialogo alla condivisione alla riflessione.

Ha incontrato e salutato studenti, insegnanti, operai e quei pochi cattolici della zona a tutti ha lasciato un impegno e un messaggio.

Inoltre ha avuto un welcome in stile africano: la cerimonia del caffè, che fa parte della cultura Etiopica.

*Sr Giuseppina Riotti e comunità*



# Calulo - Angola

Quella striscia di lana rossa e´ segno di tanto amore!



Due anni fa rientravo in Italia per un breve periodo di “meritate vacanze” e prima di lasciare l’Angola avevo chiesto a queste “ormai nonne” se volevano aiutarmi! Naturalmente “SI, per telefono, risposta e... chiedici quanto hai bisogno che ti aiuteremo”.

**Gli scouts della Parrocchia volevano striscette di lana “rosse, gialle, verdi e blu” per metterle sulla loro calze, come segno e distintivo di grado e non sentirsi inferiori agli scouts delle città...**

Beh! Arrivata in Italia, subito l’incontro con una ex-allieva e... “dimmi, che siamo in diverse ad aiutarti”. Non sapevano cosa volevo e quanto volevo! Due parole in fretta e la “mostra” di quanto avevo bisogno. Una risata! Tutto qui? Semplicemente “SI” la risposta. Ma... le “nonne”... “quanti ne vuoi? E la lana dov’è?” Risata da parte mia e l’aggiunta... “almeno duecento di ogni colore!!!... La lana non ce l’ho!”... Conclusione si sono riunite tra di loro e... prima della partenza tutto era pronto.

Altra richiesta! Sacchetti bianchi a uncinetto per mettere la “corona del rosario”.

Vuoi anche le palline per chiudere col cordoncino? Sì, naturalmente! “E... dove sono il cotone, le palline e il cordoncino?” Una risata come risposta. Altro gruppo di donne con ex-allieve hanno voluto aiutare e prepararne 150!!!! Commozione da parte mia!

**Commosa ancora di piú per aver potuto riunire queste “nonne” e rivivere i bei tempi vissuti all’oratorio del Villaggio Snia, quando come “pendolare da Cinisello” andavo due volte la settimana. E’ stata tanta gioia per tutti/e. Grazie.**

## 31 Ottobre 2015 CHIUSURA MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO

L’invito del Papa a “USCIRE” é stato molto sentito e partecipato. Tutti i gruppi, adolescenti, giovani e adulti si sono impegnati, a raggiungere ogni famiglia di Calulo e delle Cappelle vicine per “missionare”! Portando la Buona Notizia e pregando con loro.

**Il gruppo dei Cresimandi ha fatto nientemeno che la bellezza di 20 Km a piedi di andata e altri 20 di ritorno sostando due giorni e due notti nelle aldeie di Tumba Samba, Kitila, Gango, Camema e Longolo avvicinando tutti e manifestando la loro gioia di essere cristiani cattolici!**



Le foto mostrano la chiusura del mese del Rosario con le classi di terza elementare. L’idea di dare ad ognuno un foglio con la Madonna e la corona del Rosario. Ad ogni decina, colore del Continente e ad ogni Ave Maria ognuno doveva dipingere una pallina.

*sr Agnese Barzaghi*



# Calulo - Angola

Il nostro Vescovo D. Kiala é venuto da Sumbe (350 Km) e 146 tra adolescenti, giovani e adulti hanno ricevuto il Sacramento della Cresima



1 NOVEMBRE - Nientemeno che 146 tra adolescenti, giovani e adulti hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, dopo cinque o sei anni di preparazione. Il nostro Vescovo D. Kiala é venuto da Sumbe (350 Km) e... non si aspettava così tanti Cresimandi! I Professori "Filippini" dell'orchestra hanno voluto accompagnare la Cerimonia con musica tutta speciale.

La commozione é aumentata in tutti.

E... come lo scorso anno, ogni Cresimando ha portato e donato alla Parrocchia una sedia!!! Grazie.

*sr Agnese Barzaghi*



# Rio Gallegos - Patagonia

Suor Paola o Speedy Gonzles?



**Suor Paola sulla sua utilitaria mangia chilometri come fosse su una fuoriserie. La passione per i giovani e la loro felicità spinge la sorella missionaria di Rio Gallegos (Argentina) a realizzare i sogni di Don Bosco. Dalla Lombardia al profondo sud delle Americhe.**

Che cosa è capitato nel secondo incontro dell'11 ottobre?

Avevamo chiesto alla Scuola Materna di ospitarci e fino all'antivigilia tutto era pronto, ma una telefonata della Direttrice ci avisó che non si poteva usare il locale perché era già stato concesso a un altro gruppo (e qui si complicarono le cose... ma non mi detti per vinta.

In meno di due ore dovevo risolvere la faccenda per poter avvisare gli animatori in tempo giusto per organizzarsi dato che la scuola finiva alle 12.10!!!) Ho preparato velocemente una nuova richiesta ai pompieri che ci avevano accolto... poi ascolto la voce del cuore e via con la macchina nei 9Km. che mi separano dal barrio. Nel frattempo mi chiamano dalla sede dei pompieri, ma sono impossibilitata a rispondere perché non potevo accostarmi nella strada, per una sosta.

Dopo solo 5 minuti richiamano e questa volta sono fortunatissima potendo fermarmi vicino alla laguna dei flamencos e subito la responsabile dei pompieri in servizio in quel momento, mi telefonava damdomi conferma della disponibilità...

Magnifico e ringrazio Maria Ausiliatrice e.. Don Bosco! Naturalmente mi mancava solo l'ultima conferma e, 'IN SEDE' potemmo autorizzare la disponibilità del locale per il secondo incontro. Avvisai con il cellulare Majo (Maria José), la responsabile degli Animatori che tutto era risolto e poteva avvisare tutti e per tempo. Erano le 12,05!

Il bello doveva capitare nel pomeriggio della domenica. Animatori pronti nel salone pei pompieri, giochi organizzati, anche la merenda aspettava il suo tempo, ma alle 14,30 non appariva nessuno. Intervengo come sempre chiedendo: "Vado a vedere alla scuola Materna, perchè può essere sopravvenuto un frainteso. Prendo la chiave della macchina... e, col desiderio di risolvere la faccenda parto... via col vento (dello Spirito!) a un Km. dalla Scuola si accosta una automobile e mi dice. "Ma Hermanita, non c'e nessuno



alla Scuola Materna!

“Claro quer no!” Siamo all’oratorio nel salone dei pompieri... Buenos, puedo darte Veronica... en tu coche???”

A Veronica si aggregarono altri 8 amici che ascoltavano divertiti il dialogo... tra le due macchine. Quindi sono ripartita con il carico di 9 fanciulli/e sulla macchina da 5!

E arrivata all’oratorio già si erano presentati altri tre ragazzetti. Ma per me non bastavano per iniziare “alla Grande” e via per il secondo viaggio. Dopo due Km circa intravedo Katia.

Una vera gitana dei giorni nostri: 12 anni e frequenta la seconda media! Si iscrisse al secondo anno di catechismo per la Prima Comunione... frequentò la catechesi per 6 incontri e poi non la incontrammo più. Anche Miriam, la catechista non sapeva cosa pensare. Fermo la macchina e chiedo: “Katia, hai degli amici con i quali puoi condividere una domenica all’oratorio???” “Sì, Sì! Sparisce e ritorna con 10 amici del vicinato... Tutto in regola, ma in totale sono 11!!! 8 dietro e tre davanti e si riparte...

Nei tre Km che ci separano devo forzatamente passare davanti alla Polizia e prego in segreto: Signore mio, e Maria nostro Auxilium, non permettere che si rompa la gioia di questi tuoi figli/e. E arriviamo tranquillamente alla meta desiderata! Giochi tranquilli, pomeriggio alla salesiana e alla fine, caccia al tesoro per trovare “UN TESORO NASCOSTO” fuori dal salone.

Tutti pronti e tutti, al via, perlustrarono l’accampamento dei vigili... ma niente.

Alla fine Bruno dá un sussulto dopo aver aperto il baule della macchina e grida : “IL TESORO É NELLA MACCHINA DEL MIRACOLO!!!” quando vide le 4 casse di panettone!

Non so cosa volesse dire, ma sicuro si esprime molto bene vedendo la generosità dei benefattori di Rio Gallegos. Si é conclusa così anche la seconda giornata di Oratorio e a tutti i partecipanti si distribuisce una “CARTITA de DON BOSCO” con l’impegno di conservarla gelosamente perché alla fine ci sarà anche la premiazione.

La nostra casa é un poco come la casa ispettoriale della Patagonia essendo servita molto bene per i mezzi di trasporto sia aerei che di pullman. Le comodità per i gruppi giovanili che chiedono alloggio é fantastica . Basta dire che l’ultimo gruppo di 36 giovanissimi con i loro professori sono venuti da Río Turbio per una tre-giorni di ritiro e la MESSA della DOMENICA hanno chiesto di partecipare in San Benito.

Già abbiamo preoccupazione di posti... se poi si aggiungono altre 36 persone... Signore, mandacela buona e permetti che possiamo celebrare all’aperto! Il vento, il freddo, la gente li affidiamo alla tua bontà materna. E così potete vedere i risultati dalle due foto. Da ultimo chiedo, come altre volte, un aiuto per le vetrate della Cappella di san Benito. Già in parte avete provveduto molto generosamente e delle 36 finestre, ci mancherebbe il contributo di Euro 800 ciascuna per le ultime 15.

É il mese missionario e si avvicinano le feste natalizie. So che la provvidenza arriverá a completare l’opera. A nome di tutta la Patagonia dove VIVO COME OPERAIA DELL’ULTIMA ORA vi dico il mio e il LORO GRACIAS!!

*Con l’affetto di sempre  
Sr Paola Oldani feliz FMA*



PGS PROVINCIALE VARESE

# In festa

**Domenica 8 novembre 2015 a Varese, presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Piazza Libertà, si è svolta la Festa iniziale del campionato micro e minivolley 2015-2016 organizzata dal Comitato Provinciale di Varese**



Tema del pomeriggio di giochi: Inside out (ultimo film di animazione della Pixar che ha riscosso successo tra grandi e piccini di tutto il mondo).

**Gioia, Tristezza, Paura, Rabbia e Disgusto, i cinque simpatici protagonisti del film, hanno fornito spunti per la preparazione dei giochi e hanno coinvolto i bambini durante il pomeriggio grazie ad adulti che ne hanno interpretato la parte.**

Le società del campionato PGS hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa e la palestra dell'Istituto ha avuto il piacere di accogliere circa **190 piccoli atleti pronti a scatenarsi a ritmo di percorsi ad ostacoli e musica!**

Divisi in 4 colori, con un giocone finale che ha li ha visti alle prese con i pezzi di un puzzle a tema da ricostruire, **i bambini hanno insegnato anche a noi animatori e agli adulti presenti quanto la Gioia dello stare insieme e del sentirsi parte di una squadra debba essere l'emozione dominante a qualsiasi età.**

Poco importa la sete, il sudore o le piccole cadute: quando scatta il conto alla rovescia per la fine del gioco, le grida di incitamento superano qualsiasi altro

suono!

E con simpatiche filastrocche a tema, un Gioca Jouer rivisitato, tempere colorate spalmate sul viso anche i grandi hanno saputo lasciarsi travolgere dall'entusiasmo e dalla capacità di stupirsi per le piccole cose che, come ha ricordato don Gabriele nei saluti conclusivi, è uno dei segreti che Gesù ci ha lasciato in dono.

Buon campionato a tutti!

*Gemma – Madonna in Campagna*



TGS - BONVESIN

# Estate ad Aillan

Da giugno a settembre: natura, impegno e famiglie ad Aillan:

Campo Natura 14-16 giugno

Campo Amicizia 26 giugno - 8 luglio

Campo Gioia settembre



**Grazie Aillan per la tua ospitalità, per la tua bellezza,**

- per le passeggiate in mezzo alla Natura,
- per il silenzio che ci doni,
- per averci fatto conoscere nuovi cibi, per i funghi raccolti,
- e per il cioccolato !
- Grazie Aillan per le camminate e le scalate fatte,
- per gli animali visti allo stato selvaggio.
- per averci fatto fare amicizia.
- Grazie per gli Angeli Custodi
- che ci hanno accompagnato nella nostra vacanza.
- Abbiamo incontrato giornate splendide,
- e ci siamo divertiti sempre, ogni giorno.

**Grazie Aillan !!**

*Beatrice, Giulia, Nicole, Greta, Alice,  
Francesca, Anna, Francesco, Alice,  
Marco a Chiara*



VIDES LOMBARDIA

# Va' e fa' anche tu lo stesso

**Domenica 8 novembre 2015 nei locali della casa FMA di via Timavo è ufficialmente incominciato il Cammino 2015-2016 del Vides Lombardia con l'attesissimo Solidarity Meeting**



Tale incontro è infatti un appuntamento molto sentito e molto importante nel percorso dell'associazione, in quanto occasione di condivisione e solidarietà, di racconto e confronto, di esperienza di vita e missionarietà.

L'incontro, avvenuto nel tipico clima di Famiglia Salesiana, ha coinvolto i volontari tornati dalle esperienze estive, i nuovi volontari partenti, famiglie, soci e amici del VIDES.

Il Solidarity si è subito acceso con la Luce del messaggio evangelico "Va' e anche tu fa' lo stesso" della parabola del Buon Samaritano, invitando i

presenti, nella condivisione della Preghiera, a farsi "imitatori del Padre" nella Misericordia e nell'Incontro con l'Altro.

Successivamente, l'incontro si è focalizzato su alcune testimonianze di esperienze missionarie dei volontari VIDES che attraverso parole, occhi luccicanti, foto, video, ricordi, aneddoti ed emozioni hanno raccontato la propria esperienza, condividendo la bellezza che hanno incontrato nelle persone conosciute e nel profondo di se stessi, nonché come questo viaggio ha inciso sulla loro quotidianità.

**Quest'anno si è deciso non solo di ascoltare il racconto dei volontari rientrati, ma anche di**



**rivivere testimonianze di anni precedenti, in quanto la gratuità del donarsi è sempre una storia nuova che apre alla Vita.**

Sono state quindi ascoltate le due testimonianze di Paola in Paraguay, quella di Stella dello scorso anno in Etiopia e la testimonianza di Chiara rientrata a fine Agosto dall'Etiopia.

Al termine delle testimonianze la delegata del VIDES Lombardia, sr Silvia, ha mostrato il volantino relativo al cammino dell'anno, illustrando i momenti più importanti che non solo saranno occasione di formazione per i volontari, ma anche possibilità concreta di condivisione con tutti i soci e amici del VIDES.

In seguito Caterina, vicepresidente, ha illustrato il libretto dei Micro-progetti che rappresenta la possibilità di un gesto concreto di missionarietà attraverso il sostegno delle proposte di solidarietà portate avanti dai volontari stessi.

**È stato un pomeriggio intenso, ricco di spunti di riflessione e di condivisione fraterna che ha risvegliato in molti cuori il desiderio di partire.**

Nei volti delle foto mostrate dai volontari sono riecheggiate le parole di Papa Francesco: “[...] *la Chiesa deve uscire da se stessa. Dove? Verso le periferie esistenziali, qualsiasi esse siano, ma uscire. Gesù ci dice: “Andate per tutto il mondo! Andate! Predicate! Date testimonianza del Vangelo!” (cfr Mc 16,15).*”

Un invito ad agire nell'ORA e nel QUI con Responsabilità e Coraggio, affidando le nostre povertà al Suo Sguardo d'Amore.

*Elena Scala  
volontaria VIDES*



MGS LOMBARDIA



# Adorazione eucaristica

Per universitari e giovani lavoratori



**“La nostra testimonianza sarebbe insopportabilmente povera, se noi per primi non fossimo contemplatori del suo volto”**

Mercoledì 11 novembre, secondo incontro di preghiera con i giovani lavoratori e universitari nella chiesa dell'Oratorio Sant'Agostino a Milano... ed erano tanti anche questa volta.

Ma il numero non è l'indicatore principale, quello che colpisce sempre, in questi incontri, è l'intenso clima di preghiera e di raccoglimento che si respira, il desiderio di ritagliare, almeno una volta al mese, una serata per stare in silenzio davanti a Gesù e lasciare che sia lui a parlarci.

**Il brano di Vangelo che ha fatto da guida a questo momento è stato quello del “fico sterile”, narrato da Luca al capitolo 13: dare frutto, essere fecondi, credere alla misericordia del Padre e convertirci, perché “dobbiamo renderci conto che tutti siamo dei convertiti ancora in via di conversione.**

Convertirsi, infatti, fa parte della nostra condizione umana, perché siamo sempre bisognosi di orientarci di più a Dio e di camminare verso di lui senza deviare per altre strade” –dal testo di Anna Maria Canopi offerto alla riflessione personale-



Un tempo di preghiera personale, silenziosa, mentre qualcuno approfittava dell'occasione per vivere il momento della Riconciliazione.

A conclusione, come da buona tradizione salesiana, un pensiero di Buona Notte. Questa volta ci è stato dato da sr Simona Bisin che ha fatto riferimento alla festa di S. Martino di Tours, che cade proprio l'11 novembre. E anche questa coincidenza non capita a caso; com'è grande la "fantasia" del buon Dio, che usa mille linguaggi per raggiungere il nostro cuore e parla con i segni sparsi nel nostro quotidiano: convertirsi, cioè rivolgerci sempre più con decisione a Dio, e questo non si può realizzare senza rivolgerci sempre più con decisione ai fratelli, specie i più sofferenti, proprio come insegna l'esempio di Martino.

Prima di salutarci e darci l'appuntamento al prossimo incontro, un momento di fraternità nel salone dell'oratorio, per scambiare due chiacchiere mentre si mangia un dolcetto, si beve una bibita e si costruisce così, quella fraternità che fa crescere la speranza e la pace!

Qualcuno viene da tempo a questi incontri, qualcuno è arrivato per la prima volta, dietro l'invito di un amico, giusto per "vedere di che si tratta"... Speriamo diventi un appuntamento fisso per tanti, speriamo che il "passa parola" sia contagioso, perché solo incontrandoci con la misericordia di Dio possiamo trovare la felicità che non delude.

**Ci vediamo allora al prossimo incontro, il 16 dicembre ore 20.45!**

**Attenzione, questa volta saremo dalle suore FMA in v. Timavo 14. A presto!**



COMUNITÀ DI BUSTO ARSIZIO

# Il mondo è qui!!!

Festa dei popoli 2015



Un Grazie speciale ai bimbi, genitori, maestre, a Susi e alla nostra sr Mo! Oggi giornata speciale per piccoli e grandi, "lacrime" di felicità, che ci dicono: che se ci vogliamo bene è possibile camminare insieme, al di là delle culture, lingue, religioni e del colore della pelle... I nostri cuori parlano da soli, un sorriso apre il cammino all'accoglienza, un gesto gentile arricchisce l'anima...

Oggi, una vera festa dal cuore per ogni uno di noi...!  
**#METTICICUORE e passo dopo passo e troveremo la gioia di vivere.**

Grazie mille a ognuno di voi per aver reso speciale questa giornata.

*MIRE. (una mamma della Scuola Materna)*

COMUNITÀ DI BUSTO ARSIZIO

# Insieme si può

**Domenica 25 ottobre si è tenuto, presso la nostra sede parrocchiale, il primo incontro delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni, promosso e organizzato da alcuni validi e volenterosi genitori della Scuola Materna Crespi, coadiuvati e supervisionati da sr Morena**



Lo scopo di questo ritrovo è stato quello di riunire genitori con figli della stessa fascia di età e metterli a confronto, attraverso l'esposizione delle proprie esperienze; discutendo con persone che vivono le stesse realtà si comprendono meglio le problematiche e le dinamiche legate all'infanzia e lo scambio di opinioni diverse arricchisce il bagaglio di ciascuno. Tutto ciò mentre i bambini venivano allegramente intrattenuti da due educatrici con giochi, disegni e golose merende.

Sr Morena, efficace coordinatrice e relatrice, ci ha aiutati a capire meglio i punti cardine sui quali si basa il sistema educativo della scuola materna parrocchiale. La proiezione di slide illustrative, che riportavano in maniera chiara e semplice i principi fondamentali della pedagogia applicata nell'ambito di una scuola a indirizzo cattolico, ha generato un dibattito relativo all'educazione dei figli, impresa che al giorno d'oggi appare a noi, poveri genitori, quasi impossibile o comunque legata a sforzi titanici.

**Basandoci sul principio de "l'unione fa la forza**

“ o meglio ancora “insieme si può”, si è voluto evidenziare come sarebbe bello e utile se questo nutrito gruppo di mamme e papà rimanesse unito anche negli anni a venire, al fine di garantire ai nostri bambini, ragazzi di domani, l'opportunità di frequentare costantemente l'oratorio, luogo di ritrovo e aggregazione, dove poter crescere e divertirsi in un ambiente sano e colmo di valori.

Spero fortemente che in un prossimo futuro mio figlio possa provare la stessa gioiosa, ricca e lunga esperienza di bambina, adolescente e donna da me vissuta in un oratorio di Milano (dove, tra l'altro, uno dei coordinatori dei giovani era don Silvano Provasi!), anni bellissimi il cui ricordo è ancora vivido, costellati da innumerevoli iniziative, dalle più ludiche e spensierate alle più serie e impegnate.

L'oratorio era per noi giovani una seconda casa, dove si trovava sempre qualcosa da fare, non ci si annoiava mai e soprattutto c'era sempre qualcuno con cui condividere un pensiero, un canto, un gioco, una preghiera.

**Credo che i giovani abbiano bisogno di luoghi “puliti” come l'oratorio e, da exallieva salesiana, non posso che condividere e sostenere pienamente il progetto di colui che per primo lo realizzò: Don Bosco.**

*Mamma Angela*





COMUNITÀ DI CINISELLO BALSAMO - CORNELIO

# A Natale la scuola si veste di... ATTESA

Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti ad adorarlo



Novembre e Dicembre viene dedicato al percorso dell'avvento, Gesù ci prende per mano e ci accompagna dentro la Sua storia. Il tempo di Avvento vissuto insieme alla famiglia ha lo scopo di far comprendere l'importanza e la bellezza dell'attesa di qualcosa di grandioso che non è mai conosciuto abbastanza nel Natale. **#Metticicuoore, accogli l'Amore, "Abbiamo visto la sua Stella e siamo venuti ad adorarlo" un percorso proposto a bambini e famiglie proprio per riportare al centro del Natale il vero motivo per cui facciamo festa.**

Per ogni settimana di Avvento un impegno e un compito a casa che rende visibile la gioia dell'Attesa e la preparazione alla festa degli auguri offre inoltre

lo spunto per creare occasioni di collaborazione e di arricchimento creativo e relazionale con i genitori. Insomma la scuola si veste a festa.

## "AUGURI... BUON NATALE!"

Queste parole risuonano nell'aria nel periodo che precede e durante la giornata del Natale.

È una frase di augurio, un segno di affetto che grandi e piccoli dedicano a chi gli sta attorno. Il Natale è la festa più ricca di messaggi autentici che possono essere facilmente colti dai bambini: è festa per tutti e coinvolge indistintamente qualsiasi persona all'interno della scuola, per essere celebrata con la delicatezza e l'incisività che richiede. La scuola, in questo periodo, si trasforma in un laboratorio finalizzato alla celebrazione della più amata festa liturgica cristiana, una festa profondamente radicata nella nostra cultura, nella vita di tutti.

I bambini diventano simbolo della festività stessa e vivono intensamente, con spiccata sensibilità, gli avvenimenti che toccano emotivamente gli adulti intorno a loro. E' a questa sensibilità, all' interiorità e ai sentimenti che abbiamo ispirato il nostro percorso di lavoro, la conduzione didattica si sviluppa e si conclude nella realizzazione di una festa dei bambini rivolta a tutti i genitori e nonni.

La preparazione di questo spettacolo di Natale in cui diciamo che i regali che riceveremo non sono altro che un ricordarci che IL REGALO PIU' BELLO E' GESU'.

**E' il tempo della gioia... quella che vogliamo augurare a ciascuno, di sperimentare alla luce della stella cometa l'incontro con l'AMORE più grande, quello di DIO.**

*Con gioia, buon cammino sr Carla e le maestre*



COMUNITÀ DI CINISELLO BALSAMO - RONDINELLA

# Un grazie speciale

Durante la riconsegna delle Costituzioni



**Giovedì 12 novembre la nostra Comunità Rondinella ha celebrato la riconsegna delle Costituzioni con una rappresentanza di giovani e collaboratori delle diverse realtà apostoliche: Scuole e CFP, Oratori e Centri giovanili di Cinisello Balsamo, Sesto S. Giovanni, Cesano Maderno, Cusano Milanino e Paderno Dugnano.**

Tra le manifestazioni di gioia e di grazie che ciascuno ha espresso, desideriamo condividere questa lettera che due giovani educatrici dell'Oratorio Rondinella, Gaia e Sara, hanno dedicato a sr Adele Vaghi.

**“Cara suor Adele,**  
oggi per te è un giorno importante! Noi siamo felici di essere qui a dividerlo con te. Ci riteniamo fortunate ad averti avuta con noi nelle fasi più importanti della nostra crescita. Sei, per noi, un punto di riferimento costante! Ci piace sapere di poter contare su di te, ci piace sapere che, se c'è qualcosa che non va, tu sei la prima ad accorgertene e sai sempre dirci quella parola

giusta che ci dà forza e speranza. Sappiamo che sei sempre pronta a spenderti per noi e oggi tocca a noi! Hai fatto della tua vita una vera e propria missione, spendendoti a piene mani per tutti quei giovani e bambini che ogni giorno il Signore ti affida. E in tutto questo una grande certezza: la testimonianza che stai facendo la volontà di Dio e non la tua, sempre, anche con il ragazzino che più ti fa disperare, lo “zulù”, come lo chiami tu. Perché, come ci insegni ogni giorno con il tuo esempio, bisogna imparare ad essere gente che non si “spende” solo per vedere risultati tangibili, ma perché è bello gettare a piene mani il seme della speranza: è bello perché ti fa felice, perché lo vuole il Signore.

La tua scelta di vita è stata un dono bellissimo che il Signore ha confezionato per te e che tu hai accolto con cuore spalancato, gridando a gran voce il tuo “sì”, ieri come oggi. E proprio oggi noi siamo qui a condividere con te questa gioia piena.

Sai davvero sognare ad occhi aperti insieme ai tuoi ragazzi, facendo della tua vita, e di chi ti sta accanto, un Paradiso.

Noi siamo “quei ragazzi” e ti vogliamo proprio così. Con la nostra presenza vogliamo innanzitutto dirti GRAZIE per esserci sempre per noi due. Sei speciale! E poi vogliamo essere portavoce di quella Comunità che, pur con i suoi limiti, è fiera di accoglierti! Sei una seconda mamma per tutti! E ti vogliamo tanto bene!

Grazie per averci volute qui in questo giorno!  
Siamo orgogliose di te!”

*Gaia e Sara*





COMUNITÀ DI GALLARATE - MADONNA IN CAMPAGNA (MIC)

# Riconsegna delle Costituzioni

**Domenica 18 ottobre la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'oratorio di Mic ha celebrato la riconsegna delle Costituzioni del proprio Istituto**



Le FMA hanno da poco vissuto il loro XXIII Capitolo Generale, che tra i vari compiti, aveva anche quello di aggiornare, il documento che rappresenta il modello di vita e di vocazione per le appartenenti all'Istituto in tutto il mondo, affinché fosse sempre più rispondente alle esigenze pastorali ed educative della società contemporanea.

**Nel Capitolo sono intervenuti anche un gruppo di giovani**, in rappresentanza di tutti i giovani del mondo, per dare voce a quello che oggi viene richiesto all'istituto delle FMA.

Questo episodio è un esempio di come i laici possano trovare spazio nelle istituzioni ecclesiastiche. Durante la celebrazione sr Ivana, ha evidenziato come l'intervento dei giovani al Capitolo sia stato incisivo, segno di volontà di partecipazione, di affetto e attaccamento verso le suore salesiane.

**Per la comunità, che ha partecipato numerosa alla celebrazione, è stato un momento importante per confrontarsi con un aspetto non sempre ricordato della vita della comunità di suore che anima i nostri oratori: l'appartenenza a un Istituto.**

Per noi laici, probabilmente non è immediato comprendere come e quanto incida nella vita di un consacrato che appartiene a un ordine la possibilità di affidarsi a una regola, appunto, a una costituzione.

**Ciò che a molti può apparire un dovere oneroso, resta invece il cuore delle comunità di FMA, la celebrazione di riconsegna delle Costituzioni è stata una nuova occasione per conoscere e apprezzare il dono della loro presenza fra noi.**

*Riccardo M.*



COMUNITA' DI METANOPOLI

# Un servizio civile che va oltre

Giovedì 22 ottobre siamo state invitate ad una serata a casa delle suore. Siamo state subito accolte, insieme alla nostra OLP Dorina, come ospiti desiderate e attese



“Vi aspettavamo” ci ha detto sr Marisa il 7 settembre all’inizio della nostra esperienza di servizio civile e questa attesa si è prolungata fino al 22 ottobre.

In questa serata abbiamo avuto occasione di conoscere tutte le suore della comunità di Metanopoli familiarizzando con loro attraverso cinque momenti: la reciproca presentazione iniziale, la preghiera insieme, la cena e la serata caratterizzata da un simpatico gioco, che ci chiamava a rendere conto di quello che siamo e desideriamo, e infine la ‘buona notte’.

**Abbiamo ricevuto non solo accoglienza, ma anche un bene e una gioia di averci in questa scuola con loro, che ci ha dato molta forza.**

**Da quella sera ogni volta che incontriamo una delle suore della comunità nei corridoi della scuola non ci sentiamo più sconosciute come all’inizio, ma piuttosto parte di una medesima comunità educante che opera per il bene dei più piccoli in nome di un Bene più grande di tutti.**

Sara, Ilaria, Mariangela e Ilaria



COMUNITA' DI LECCO

# RIEXPONIAMOCI

Un open day davvero speciale. Abbiamo desiderato accogliere i ragazzi e i genitori che sono venuti all'open day di sabato 21 novembre all'IMA immergendoli nel percorso di cittadinanza e costituzione che accompagna il nostro cammino di scuola secondaria di 1° grado



Lo scorso anno tale percorso – EXPONiamoci - si era concluso con la visita a EXPO 2015 da parte di tutti i docenti e i ragazzi, ma quei contenuti e quella esperienza non si poteva lasciare “incompiuta”: si doveva procedere per approfondire e fare nostre le idee e le provocazioni emerse su alimentazione, energie rinnovabili, ecologia ecc e quindi il progetto di nuovo anno è diventato RiEXPONiamoci e ci stiamo lavorando insieme.

Ecco perché è nata l'idea di realizzare i padiglioni

(dal padiglione “0” dedicato all'identità della scuola salesiana agli altri con nove tematiche) dentro le aule della nostra scuola.

Un grande striscione, una piantina accurata, i pass per i docenti e la cartolina da consegnare ai gli ospiti per entrare nei padiglioni e ricevere il timbro della visita effettuata, sono stati i segni visibili del nostro particolare open day.

Molte persone hanno visitato la nostra EXPO, molti visi gioiosi hanno percorso i corridoi e le aule i volti sia





quelli degli alunni protagonisti entusiasti sia dei ragazzi che hanno voluto venire a conoscere la scuola.  
Se volete accompagnarvi anche voi, che dite?

Entrate nel padiglione "0" e guardate filmati e foto che richiamano al spiritualità salesiana, pescate il messaggio degli alunni e lasciatene uno voi; passate nel padiglione "BOSCO" e trovate alberi e foglie molto speciali in quantità; vi aspetta poi il padiglione "PIANETI" in cui è stato ricostruito dai ragazzi delle terze il sistema solare con cartelloni veramente interessanti; ora recatevi nel padiglione "RICICLO" e vi trovate a "giocare" con i rifiuti per differenziarne la raccolta; procedete nel padiglione "ENERGIE RINNOVABILI" e osservate pale eoliche girare davvero; non dimenticate il padiglione "RICICLARTE" e rimarrete a bocca aperta constatando quanta creatività i ragazzi sanno tirar fuori dalla propria fantasia utilizzando esclusivamente materiale riciclato; vi manca di passare al padiglione MUSICA e ascoltare ragazzi e genitori suonare insieme brani già un po' natalizi guidati dal bravo maestro. Avete superato il padiglione "ACQUA e SUPERMERCATO" dove piccoli chimici vi mostrano esperimenti e illustrano la piramide alimentare; se attraversate il cortile e vi recate in palestra il padiglione "SICUREZZA" vi accoglie divertendovi con proposte di giochi originali. Ora ci vuole una pausa! Andiamo al padiglione "FOREIGN LANGUAGES" in cui viene offerto the inglese con dolcetti di provenienza nordica!

**Vi è piaciuto l'itinerario? Se avete tutti i timbri sul vostro pass potete tornare a casa soddisfatti. Ora ai genitori spetta il compito di valutare se la scuola cattolica salesiana "Maria Ausiliatrice" di Lecco, dalla materna ai licei, è quella giusta per i propri figli.**

Grazie ai genitori, ai docenti e agli alunni della scuola superiore che con un servizio d'ordine impeccabile hanno reso l'open day un'esperienza davvero speciale e unica e grazie alla comunità delle FMA che con l'offerta e la preghiera ne ha sostenuto il lavoro di preparazione e di realizzazione.

*Suor Maria Teresa Nazzari*





# Social Network e minori

Istruzioni per l'uso



Il 12 novembre scorso, è intervenuto il Prof. Alberto Pellai, medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano, e ha guidato la riflessione sul mondo dei social network e delle nuove tecnologie, nel quale i nostri ragazzi sono immersi. Ancora una volta sono stata contenta e le mie aspettative soddisfatte nel partecipare all'incontro, che la nostra scuola S. Giuseppe organizza ogni anno, invitando esperti ad affrontare temi ed argomenti, nei quali quotidianamente ci imbattiamo come genitori ed educatori.

**“Siamo una generazione che alleva dei figli che crescono nel mondo digitale e nessuno ci ha dato il manuale!”** – ha detto il relatore introducendo l'incontro. E come non trovarsi d'accordo!!!

Io stessa mi rendo conto di quanto poco so muovermi nel mondo delle nuove tecnologie, che ci sta investendo come un fiume in piena e dal quale sembra impossibile non lasciarsi inglobare, se non si vuole restare indietro, se si vuole continuare a poter comunicare con chi abbiamo attorno.

E se noi adulti stiamo cominciando a muovere i primi passi in questa nuova era tecnologica, i nostri figli stanno già correndo. Tuttavia non dovremmo sentirci fieri ed orgogliosi di questa loro autonomia on-line, lasciando a loro stessi la scoperta e la permanenza incontrollata in questo mondo. Dovremmo invece occuparci e preoccuparci delle loro attività, seguirli da vicino, definendo regole e zone di utilizzo molto chiare, con l'intento di proteggerli e preparare il terreno, esattamente come facciamo per il resto delle esperienze nelle quali li accompagniamo.



**Mi ha invece molto colpito realizzare che noi adulti siamo in realtà fortemente inconsapevoli di ciò che fanno i nostri ragazzi quando li lasciamo soli davanti ad un pc o a gestire un profilo Facebook o Whatsapp.** Proprio allora accade ciò che non avremmo mai pensato sarebbe potuto accadere e i nostri ragazzi si trovano in situazioni che sfuggono loro di mano e che non riescono più a gestire.

Il video documentario “Tutto troppo presto” che il Professore ci ha mostrato, inizia con queste parole: “Quanti si sentirebbero tranquilli se a 11 anni il figlio vagasse di notte, da solo, in una grande città? Probabilmente nessuno. Eppure permettiamo ai ragazzi di aggirarsi in libertà nel web, senza limiti né regole, a qualsiasi ora del giorno e della notte. E’ necessario che i più giovani abbiano genitori ed educatori consapevoli, che non ignorano, che non fingono di non sapere”.

Il guaio è proprio questo! Noi genitori siamo troppo spesso complici di quanto accade perché, mossi dall’intento di non infrangere quel mutuo patto di lealtà basato sulla fiducia, siamo troppo preoccupati di non invadere la privacy dei nostri figli e troppo poco attenti invece a presidiare un uso intelligente e non autolesionistico degli strumenti che mettiamo a disposizione dei bambini e dei ragazzi.

Nel corso dell’incontro è stato illuminante apprendere quanto recentemente appurato dalle Neuroscienze, osservando la mente di ragazzi dai 9 ai 15 anni. In loro, il “cervello emotivo”, sempre in cerca di piacere e fortemente coinvolto nella percezione delle emozioni, è immediatamente attivato dalle nuove tecnologie, forti strumenti emozionali, che li eccitano e al contempo alterano la loro percezione del tempo, rendendoli

assolutamente incapaci di porsi dei limiti.

Ma se siamo onesti con noi stessi, non capita forse anche a noi adulti – sebbene in noi predomini più il “cervello cognitivo” rispetto a quello emotivo – di “perderci” nel mondo virtuale tra chat, social network, youtube e il web in generale? Le nuove tecnologie hanno cambiato e stanno cambiando anche noi!

**Se non vogliamo farci sopraffare fino ad ammalarci, ma continuare ad essere noi a tenere le redini della nostra vita, allora dobbiamo salvaguardare quegli spazi di relazione innanzi tutto all’interno delle nostre famiglie:** quando siamo a tavola mettiamo da parte i cellulari e scambiamoci i racconti della giornata appena trascorsa; proviamo a spegnere più spesso la tv e i videogiochi, per prediligere una partita a carte o ad un gioco in scatola tutti insieme; limitiamo il tempo che anche noi adulti impieghiamo dietro alle nuove tecnologie; stabiliamo delle regole che siano valide per tutti i componenti della famiglia, affinché i ragazzi vedano che noi stessi ci diamo dei confini e li rispettiamo, che noi per primi sappiamo dare l’esempio in un uso intelligente e responsabile delle nuove tecnologie.

E quando i nostri figli contestano le regole che diamo loro con le tipiche risposte: “Ma ce l’hanno tutti!” oppure “Lo fanno tutti!”, non lasciamoci tenere in scacco, non abbiamo paura di dire quei “no” che costruiscono, sostengono e aiutano a crescere.

Loro facciano i figli.

Noi non abbiamo paura di fare i genitori, di presidiare il confine tra ciò che è bene e ciò che è male.

*Alessandra*





COMUNITÀ DI MELZO

# Abbiamo riempito le nostre brocche

Una ventina di ex allieve si sono regalate un giorno di contemplazione della Parola, del proprio essere profondo di donne/madri, della bellezza del creato per riempire il proprio cuore di misericordia/tenerezza



Una domenica mattina un gruppo di donne di età diverse si sono date appuntamento per condividere un'esperienza di "meditazione" accogliendo con interesse e curiosità la proposta di sr Ortensia, delegata ex allieve di Melzo.

**Mariti e figli a casa ancora assopiti nei letti e noi donne felici di dedicarci una giornata per stare insieme e per riflettere.**

Giunte ad Albino siamo subito state piacevolmente accolte da Padre Gianni Nicoli, un uomo molto determinato e gentile presso il seminario dei Padri Dehoniani. Intorno a noi un giardino rigoglioso nella sua veste migliore d'autunno. Il silenzio, la natura e l'aria fresca delle montagne alle nostre spalle hanno fatto da cornice al nostro "viaggio". Padre Nicoli ha introdotto le sue riflessioni con la lettura del Vangelo di Matteo Capitolo V 43,48. *"Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siete figli del Padre vostro celeste..."*

Egli ha quindi sottolineato come tutti gli esseri umani siano fratelli e sorelle e tutti figli dello stesso Padre. L'invito di Gesù è nell'amore verso chi già amiamo e verso chi ci è nemico. Un tema che spesso si fa fatica ad accettare e a far proprio nelle nostre esistenze anche perché richiede dei gesti e dei pensieri che sembrano così "faticosi" nella quotidianità.

Padre Nicoli quindi ha introdotto la parabola della zizzania e si è soffermato sul tema del Male, dell'odio e della





cattiveria che spesso pongono il fedele di fronte alla scelta del bene e della verità . Una decisione quotidiana e continua.

## Quanto ci lasciamo abbracciare da Dio?

Ognuno di noi porta dentro di se' un'immagine di Dio che muta con le fasi della vita e con gli incontri lungo il percorso. La fede ha le sue età: quando eravamo bambini ci sentivamo bravi o cattivi allo sguardo di Dio ma da adulti la Sua voce diventa guida ed entra come un soffio dentro di noi e , se vi trova uno "spazio vuoto" di accoglienza, ci conduce alla fede e alla nostra libertà.

**La domanda che ci possiamo porre noi adulti quindi è:  
"Quanto ci lasciamo abbracciare da Dio?"**

Lo spazio vuoto in cui accogliere Dio è come l'utero di Maria che è stato fecondato dalla Parola di Dio attraverso l'ascolto. Padre Nicoli ha presentato l'amore di Dio come del buon vino nella nostra cantina. Se andiamo da soli a bere una bottiglia ci ubriachiamo ma se andiamo in compagnia la gioia sarà maggiore ed intensa.

Il seminario e la generosità delle riflessioni che Padre Nicoli ha condiviso con i partecipanti sono stati come una cantina ben fornita di ottimo vino e alla fine dell'incontro ci siamo tutte sentite un po' "inebriate".

Molte emozioni, molti pensieri e ricordi ci animavano e in cerchio abbiamo condiviso la nostra gioia di vivere questa esperienza insieme.

Nel pomeriggio, dopo un pranzo conviviale e comunitario, in cui abbiamo potuto condividere le nostre esperienze con tutti i partecipanti, abbiamo approfittato della bella giornata autunnale per goderci il sole pallido e tiepido in giardino. La messa con i canti, i riti e le preghiere ha suggellato una giornata ricca di doni.

Ci siamo sentite come donne alla fonte come si narra nel passo della Genesi:

**"...Quando ecco uscire con la sua brocca sulla spalla Rebecca,...**

**La Fanciulla era molto bella d'aspetto, vergine, e nessun uomo l'aveva mai conosciuta. Ella scese alla fonte, riempì la sua brocca, e risalì.**

**Allora il servo le corse incontro e le disse: "Deh, lasciami bere un po' d'acqua dalla tua brocca".**

**Ella rispose: "Bevi, signor mio"; poi si affrettò a calare la brocca sulla mano, e gli diede da bere."**

La sera, come Rebecca, di rientro nelle nostre case, abbiamo portato le nostre brocche piene d'acqua! Acqua fresca in abbondanza!



COMUNITA' DI MILANO BONVESIN



# Uscita al Parco Formentano

**I bambini mezzani e grandi della scuola dell'infanzia, hanno fatto un'uscita didattica al Parco Formentano, accompagnati dalla Guardia Ecologica Volontaria, per realizzare un grande albero stile Munari**



Bruno Munari, artista e designer, è stato il creatore di un nuovo metodo per stimolare la creatività infantile, ha inventato oggetti utilizzando la sua incredibile immaginazione, i materiali che aveva a disposizione, gli elementi che la natura gli offriva. Ha creato e disegnato alberi, ha scritto anche un libro:

*"Finalmente l'inverno è finito e dalla terra dove era caduto un seme, sbuca un filo verde. E' un albero ma così piccolo che nessuno lo riconosce. Man mano che*

*cresce si ramificherà, ogni anno gli spunteranno nuove gemme, dalle gemme sbucheranno altri rami, dai rami altre foglie... Con il passare degli anni il tronco diventa sempre più grosso, i rami sempre più numerosi. Ogni foglia in cima ai rami ha un tubetto che passa dentro il tronco e la tiene in collegamento con la terra: con questo tubetto succhia il nutrimento. Il tronco è l'insieme di tutti questi tubetti, per questo è più grosso di tutti gli altri rami; man mano che i rami vanno in alto diventano sempre più sottili..."*



Questa sua descrizione ci introduce a quello che è il nostro obiettivo: parlare di alberi ai bambini e imparare a disegnarli... il tronco dell'albero si divide in due e ramifica verso l'alto; ogni ramo si divide ancora in due e ramifica anche lui...

Dopo aver visto il grande Cedro del Libano, l'albero più vecchio del Parco e aver ascoltato la nostra guida che ci ha spiegato la struttura dell'albero: le radici, il tronco, i rami, le foglie... con un pizzico di fantasia, abbiamo iniziato a disporre sul prato dei fogli di giornale per formare il tronco, poi piegando e ripiegando i fogli dei vecchi quotidiani abbiamo formato i rami, alcuni più lunghi, altri più corti, alcuni più spessi, altri più sottili.

Ed ecco che pian piano ha preso forma il nostro albero di carta che poi abbiamo addobbato con rametti, corteccia, pigne, foglie coloratissime... un capolavoro molto originale!

**Disegnare un albero con una matita su un foglio**

**di carta bianca è una cosa; costruire un albero di dimensioni più ampie utilizzando grandi fogli di carta è cosa diversa che permette ai bambini di essere coinvolti nell'attività con tutto il corpo, e quindi, vista la dimensione dell'albero i bambini si sono immersi completamente nell'attività, collaborando per la realizzazione di un progetto comune.**

Infine ci siamo messi intorno alla nostra creazione per una foto ricordo e poi da bravi "spazzini" abbiamo ripulito il prato dai giornali, pronti per continuare il giro alla ricerca di altri maestosi alberi dalle chiome variopinte.

Non poteva mancare una piccola sosta nell'area giochi, il dolce momento della caramella ed eccoci pronti a rientrare a scuola con gli occhi pieni di meravigliosi colori autunnali!



COMUNITA' DI MILANO TIMAVO



# Un collegio universitario - 'ultimo grido'

Taglio del nastro per l'inaugurazione del Collegio Universitario ristrutturato



Palloncini e nastri colorati in veranda, festoni a pon pon, pendenti dai soffitti dei corridoi illuminati a giorno, una bacheca rivestita di rosso che ospita i volti sorridenti delle giovani universitarie che invitano e ringraziano: segnali di festa che preparano l'evento dell'apertura dell'anno accademico e del 'taglio del nastro' per l'inaugurazione del Collegio Universitario ristrutturato, secondo la normativa vigente.

Nel primo pomeriggio di domenica 25 ottobre ha inizio la festa. Accogliamo nel salone teatro alcune famiglie, le studente universitarie, i responsabili del progetto e delle diverse ditte e imprese che hanno concorso alla sua realizzazione. Dopo il 'benvenuti' dato dalle giovani

con un canto coinvolgente, le parole di accoglienza e di presentazione dell'evento, da parte di sr Maristella Zanara, la responsabile del Collegio, intervengono in successione l'Ing. Rigamonti, che presenta il Progetto di ristrutturazione, attraverso una serie di foto; le studente, che con un bellissimo video esprimono il sogno divenuto realtà, e il cammino del nuovo anno all'insegna dello slogan **"#Metticicuoore"**; l'Ing. Angelo Giornelli, vice Presidente dell'ACRU (Associazione Collegi e Residenze Universitarie), che commenta la parola "Abitare", avvalendosi della sua lunga e ricca esperienza, nel contatto diretto con i Collegi Universitari Italiani; sr Emilia Musatti, la Direttrice, che approfondisce il senso del termine "Contemplare".



Ne trascrivo alcuni passaggi: “Contempliamo ciò che è bello, ciò che evoca altri orizzonti, che trascende, vivifica e dà significato al nostro quotidiano, che apre al mistero. **Gli anni dell’Università rappresentano, se non l’ultimo, certo un segmento decisivo del percorso formativo dei giovani, della elaborazione del loro progetto di vita. Siamo convinte che la dimensione fondamentale, il nucleo generatore che rende pienamente umana ogni cultura, è la sua capacità di porsi di fronte al mistero di Dio e, nella sua luce, di penetrare il mistero della persona umana.** Per questo, all’offerta di condizioni per un serio impegno di studio, in un clima di rispetto della libertà di ogni giovane, il Collegio unisce la proposta di valori e di esperienze che favoriscano l’incontro con Dio, in una sintesi vitale tra fede e cultura”.

L’Ispettrice, sr Maria Teresa Cocco, si sofferma sul significato del verbo “Uscire”. Ne riporto alcuni spunti interessanti: “Volgendo gli occhi al nuovo tratto di storia che comincia per il nostro Collegio di Milano, desidero sottolineare tre dimensioni del verbo che mi è stato assegnato, “Uscire”. Vedo in questo verbo tre declinazioni fondamentali da assumere e compiere insieme:

- un cammino da percorrere
- una missione da vivere
- una cultura da promuovere.

\* **Camminare come una grande famiglia che vive la passione per la verità. Camminare sulle vie esigenti del lavoro intellettuale.** Le nostre priorità si chiamano: l’audacia di un pensiero umile, la profondità di una riflessione mai definitivamente compiuta, la via dell’interiorità e di ciò che richiede questo camminare fin nel profondo di sé.

\* Una missione da vivere. **Obiettivo fondamentale di**

**una giovane universitaria, che vive in un collegio salesiano, è quello di comunicare, all’interno del Collegio stesso, ma anche agli altri studenti, in Università, il desiderio di pensare e di vivere il coraggio dell’intelligenza, di trasmettere un modo di essere e di agire.**

\* Una cultura da promuovere. Questa cultura è la cultura del dialogo – il dialogo tra studenti – un dialogo all’interno di ogni entità accademica che frequentate – il dialogo interdisciplinare nel quale si incrociano e si legano prospettive e aspettative, ricerche e dibattiti, parole e ascolto.

**Una tale cultura presuppone: l’accoglienza reciproca; il riconoscimento dei limiti del proprio sapere e il desiderio di continuare a imparare e a riflettere; un ascolto all’insegna del rispetto e della benevolenza; il coraggio del confronto delle idee e l’umiltà nel modo di esprimersi.**

Questo nuovo anno accademico ha un momento forte d’inizio, anche con l’inaugurazione del nostro Collegio di “Casa Immacolata Concezione”. Auguro a tutti voi un anno “felice” e fecondo, con la pienezza dell’accezione che Don Bosco dava a queste parole”. Le giovani studenti, attraverso l’immagine dell’albero che “sa dare a ciascuno dei suoi rami un cammino verso la luce” (L. Olivàn), si esprimono così: “Come la chioma vivace e rigogliosa di un albero, siamo un gruppo di giovani ragazze con caratteri, desideri e talenti differenti. Custodiamo nel cuore il comune desiderio di crescere, libere di essere e realizzare noi stesse; traiamo la forza e l’energia dalle radici che l’amore e gli insegnamenti delle nostre famiglie, rappresentano per ognuna di noi. Siamo giunte qui, accolte da una Comunità di Suore che sostengono, pregando con pazienza e amore, la





*nostra quotidianità, come un tronco robusto sostiene i suoi rami mentre crescono gioiosi, prendendo strade e forme diverse. L'impegno quotidiano, la fatica e la perseveranza, annaffiano l'albero, assetato di conoscenza e desideroso di continuare ad espandere i suoi rami sempre più in alto nel cielo, e di penetrare la vita, ora accarezzato, ora scosso dalla turbolenza del mondo attorno a sé. E se lo studio e i libri sono compagni delle nostre giornate, c'è comunque sempre il tempo e la voglia di stare insieme. Così, in questo coacervo di fronde e fogliame, quando si rischia di perdere la strada verso l'azzurro del cielo, ogni ramo è sicuro che un aiuto giungerà dai suoi compagni, per poter apprezzare sempre la luce del sole".*

Dopo un momento di preghiera, in cui affidiamo al Padre il nostro grazie e il nuovo cammino, inizia la visita e la benedizione degli ambienti. Sono presenti il Direttore dei Salesiani, don Franco Fontana e il Parroco di Sant'Agostino, don Virginio Ferrari. Ad ogni piano si ripete la cerimonia del 'taglio del nastro', mentre le studente distribuite nei diversi punti del Collegio, suonano e cantano, creando un clima sereno e familiare.

La festa si conclude con un abbondante e gustoso "happy hour" nella veranda della Casa, occasione favorevole di incontri, di conoscenze, di scambi e di saluti.

**Si coglie in tutti, soddisfazione e gratitudine. Rendiamo lode al Signore e alla sua Provvidenza per la realizzazione di questo impegnativo progetto, che ha reso più accogliente e più funzionale la struttura, che conserva il profumo e lo stile della Casa.**

*Sr Anna Nizzola*

COMUNITA' DI TIRANO



# A caccia di suoni e rumori nel bosco

Un'altra estate è passata e anche l'Oratorio Estivo 2015 si è concluso. Ogni anno è sorprendente vedere quanto il tempo passi in fretta e come 5 settimane possano correre così velocemente



**L'autunno ogni anno offre ai bambini l'opportunità di fare esperienza a diretto contatto con la natura.**

In questo periodo le foglie si colorano con tinte calde, gli alberi si trasformano, i profumi e i suoni del bosco si fanno più intensi: queste sono le sensazioni e le emozioni che si possono vivere in autunno in Valtellina. In un tiepido pomeriggio di novembre, i bambini del terzo livello del "Giardino d'Infanzia" sono stati invitati da noi insegnanti ad andare nelle selve di Tirano, a contatto con quella natura che, incredibilmente, troviamo ad appena due passi dalla nostra città.

I bambini, muniti di registratore, sono andati a caccia di suoni e rumori: il cinguettare degli uccelli, il fruscio del vento, il ruscello che scorre, l'acqua di una fontana, i rumori dei propri passi mentre si calpestanto le foglie o il tonfo delle ultime castagne che cadono... In quest'atmosfera i bambini hanno vissuto un'esperienza speciale, fatta di ascolto e di attenzione per cogliere tutte le emozioni che la natura poteva offrire.

Questa esperienza, come altre che faremo nel corso dell'anno, hanno come obiettivo quello di aiutare il bambino all'ascolto, alla riflessione, all'autocontrollo, per superare paure, ansie, vergogna, senso di inferiorità, oltre che a sviluppare l'autostima e una percezione positiva di sé.

Un percorso davvero stimolante e ricco di avventure che noi insegnanti proponiamo ai bambini per aiutarli ad affrontare piccole frustrazioni, ma anche a godere delle grandi gioie che la vita offre.

*Giulia e Nada*



COMUNITA' DI TIRANO

# Festa alle FMA

**Domenica 18 ottobre la parrocchia di San Martino in Tirano ha voluto celebrare una Giornata delle religiose, pregando per le vocazioni nell'anno dedicato alla Vita Consacrata e rivolgendo un sentito ringraziamento alle religiose che da decenni operano attivamente all'interno della comunità**



Per questo motivo, alla S. Messa comunitaria delle 10.30 sono state invitate le nove Figlie di Maria Ausiliatrice che attualmente risiedono in città, con l'aggiunta di sr Monica Gianoli nativa di Tirano.

Il parroco don Paolo Busato ha riservato ai presenti una gradita sorpresa quando, al momento dell'omelia, ha ceduto la parola proprio alle religiose: sull'ambone è così salita sr Pierangela Bonetti, direttrice della scuola "Giardino d'infanzia" di Tirano, che ha illustrato nel suo discorso la ricchezza e la bellezza della vita consacrata e gli interrogativi che può suscitare. **Sr Pierangela** ha voluto innanzitutto ribadire l'identità sua e delle sue sorelle: **"Siamo donne, ognuna con la sua storia vocazionale, che hanno scelto di seguire Cristo nella vita consacrata. Come tali, siamo chiamate a**

**testimoniare la gioia che proviene dalla certezza di sentirci amate da Lui"**.

Ha poi preso la parola sr Francesca, parlando della scelta vocazionale: *"Ora vorrei condividere con voi il senso profondo che ha in sé la chiamata. Papa Francesco in una lettera ai consacrati e alle consacrate ci invita a ritornare alle origini della nostra vocazione, al momento della chiamata, e a ricordare il significato e le esigenze della scelta. Nel chiamarci - ha proseguito sr Francesca - Dio ci dice Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te. Gesù, a ciascuna di noi, dice questo. Noi dobbiamo solo seguirlo con fiducia e umiltà e lasciarlo operare in noi"*.

Al termine del suo intervento, **sr Francesca ha usato la metafora della montagna, elencando i sentieri**



**per orientarsi verso la meta della scelta religiosa: dedicare tempo alla preghiera, vivere con costanza i Sacramenti, trovare una guida spirituale, vivere e partecipare alla vita parrocchiale, educarsi alla gratuità nel volontariato, mettere un pizzico d'amore in ciò che si fa ogni giorno.**

Il terzo ed ultimo punto della riflessione, le sfide attuali della vita religiosa, è stato introdotto nuovamente da sr Pierangela: *“Noi Figlie di Maria Ausiliatrice ci sentiamo interpellate come donne e come religiose a dare testimonianza, con la nostra esistenza e missione educativa, del valore della vita umana e della preziosità*

*della vita cristiana”.*

Sr Pierangela ha voluto sottolineare il carisma della propria Famiglia religiosa: l'educazione delle nuove generazioni, tanto care a San Giovanni Bosco. *“La sfida dell'evangelizzare - ha spiegato - sta nel come comunicare la fede e l'amore alla vita ai giovani e alle persone che avviciniamo e in modo particolare ai nostri più diretti collaboratori nella missione educativa”.*

La conclusione della particolare omelia è stata affidata a sr Letizia, che ha rivolto un ringraziamento particolare ai ragazzi e ai giovani presenti con le parole di San Giovanni Paolo II: *“Sul cammino dell'esistenza quotidiana voi potete incontrare il Signore. Non abbiate paura di avvicinarvi a Lui, di oltrepassare la soglia della sua casa, di parlare con Lui faccia a faccia, come si fa con un amico. Potrete riconoscere la presenza del Signore nelle vostre giornate. Egli è vicino a voi, dentro di voi. Lasciatevi incontrare da Lui. Potrete dire, come i primi discepoli: abbiamo incontrato la vita!”.*

Al termine della celebrazione i bambini della scuola d'infanzia hanno dedicato alle suore la canzone del Padre Nostro. Sul piazzale antistante la chiesa di San Martino, al termine della messa, la comunità ha festeggiato le religiose con la tipica merenda di Don Bosco: pane e salame.

La comunità religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Tirano desidera ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile e gioiosa questa occasione: PGS, ex allieve, le famiglie e i loro bimbi, le insegnanti, il presidente e il consiglio di amministrazione della fondazione “Giardino d'infanzia”, i ragazzi e i giovani dell'Oratorio e tutti gli sponsor.

Camilla



COMUNITA' DI SONDRIO

# Festa dell'Autunno 2015



**L'appuntamento all'Oratorio era fissato per le ore 14. All'arrivo delle mamme e delle nonne, papà Michele e nonno Mario insieme a Riccardo, avevano ormai attizzato un bel fuoco, e le castagne, lentamente cominciavano a farsi sentire con il loro spumeggiante scoppietto**



Pronti, si comincia! E mentre le mani velocemente sbucciano le caldarroste, la tavolata si anima di racconti e progetti del Natale alle porte.

Tra un grande applauso generale, fanno la loro comparsa, con i grembiolini colorati che sbucano dalle giacche, i protagonisti di questa calda giornata di metà ottobre: i bambini della Scuola Materna, accompagnati dalle Suore e dalle Maestre. Ordinatamente formano un grande cerchio, mentre dagli altoparlanti dell'Oratorio cominciano a diffondersi le note di alcune magnifiche canzoni dell'infanzia. I bambini prontamente fanno sentire la loro presenza cantando e ballando con estrema convinzione tutto il simpatico repertorio.

Sulle note di "La macchina del capo", "Apri fontanela, chiudi fontanela", "Ciapa la galeina", i bambini si sono esibiti in coreografie perfettamente riuscite e coordinate sotto la super visione della direttrice Suor Maria che con il suo carisma ha animato i giri di danza. Inaspettatamente si sono uniti alla simpatica festa il direttore, Don Giacinto e Don Luca che si sono divertiti a ballare insieme a questi allegri piccolini. E mentre i bimbi con le mani sollevate e ondeggianti gridavano a

squarciagola "autunno, questo è il ballo dell'autunno, naso in su..." i genitori osservavano estasiati la scena che riprendevano diligentemente con i loro telefonini per non perdersi nemmeno un attimo, di questa meravigliosa atmosfera.

Terminati i balli, è cominciata la super merenda! I piccini, seduti sui gradini dell'oratorio, infilavano le manine nei loro sacchetti bianchi, e mentre sgranocchiavano deliziati il loro "premio", Don Giacinto, dedicava loro una romantica canzone d'oltralpe. E se Don bosco soleva ripetere che la gioia è la più bella creatura uscita dalle mani di Dio dopo l'amore, non possiamo che dargliene atto, specialmente dopo aver vissuto queste dolci ore accanto ai nostri bambini.

*Loredana*

